

MILANO EUROPA CAPITALI 2023

IL MADE IN ITALY SI AFFIDA AI CAPITALI PRIVATI PER CREARE POLI DI AGGREGAZIONE

Tentazione private equity

Il rialzo dei tassi può far bene a chi lavora fuori dalla borsa. Il venture capital? È immunizzato dai rischi di breve periodo

DI MARCO CAPPONI

Di fronte a un mondo delle società quotate che arranca, il private equity sta vivendo «un grande momento». Così Alessandro Binello, group ceo di Quadrivio Group, si è espresso in occasione della rassegna *Milano Europa Capitali* di Class Editori. «Le aziende più deboli», ha spiegato, «tenderanno a essere acquisite da quelle più forti: noi dobbiamo trovare queste ultime a investirci con quote di maggioranza, per controllarle». In ottica mede in Italy Binello vede l'occasione di creare poli aggregatori «nel fashion e nella longevity, visto l'aumento dell'aspettativa di vita».

Se il private equity è il settore più immune all'aumento dei tassi il venture capital potrebbe avere difficoltà di breve periodo. «Ma non dimentichiamo che l'asset class investe con quote di minoranza in società ad alto grado di innovazione: è un settore di lungo periodo, in grado di ammortizzare molto bene la corsa dei tassi». Così Giuseppe Donvito, presidente di Italian Tech Alliance e partner di P101. Il mondo del non quotato non si ferma a private equity e venture capital. C'è ad

esempio l'universo del recupero dei crediti, che nel breve periodo potrebbe soffrire un po'. «L'incremento dei tassi riduce il valore dei debiti, aumenta i costi di finanziamento e porta gli investitori a guardare alle opportunità liquide, come i titoli di Stato», ha sottolineato Mirko Briozzo, ceo di Gardant. «Nel medio-lungo periodo prevediamo però che il nostro lavoro, cioè ri-



Alessandro Binello
Quadrivio

mettere flussi finanziari nel circuito economico, avrà funzionalità sempre più elevate, anche più che in passato».

Diverso è il discorso per i servicer di crediti deteriorati. «Rispetto al passato vediamo una differenza», ha precisato Giovanni Gilli, presidente di Intrum. «Lavo-

Il mattone tra sostenibilità e aumento dei tassi

di Stefano Galli

Aumento dei tassi d'interesse ed efficientamento energetico: entrambi vengono in direzioni opposte e il settore immobiliare dovrà trovare il modo di conciliarli. Se n'è parlato nel panel sull'immobiliare all'evento *Milano Europa Capitali* di Class Editori. Davide Albertini Petroni di Assoimmobiliare prende atto della direzione di sostenibilità che il real estate deve incorporare: «È ineludibile e irreversibile» ma comporta dei rischi dato che «amplia il gap tra nuovo e usato», specialmente quando si tiene conto dell'esposizione del sistema Paese ai prestiti coperti da ipoteca.

Luigi Borrè, presidente di EuroMilano, va oltre la sostenibilità: le nuove costruzioni devono essere green e «integrare progetti e servizi al loro interno». Le caratteristiche

vanno poi valorizzate mediante «le certificazioni, che sono fondamentali». E c'è che sfrutta l'infrastruttura già presente come Fiorenza Lipparini di Plus Value, attività che sta collaborando nel riqualificare gli spazi dell'Expo. Il progetto procede secondo la tabella di marcia e «sarà ultimato nel 2030. Ad oggi siamo al 30%». L'aumento del costo del denaro è l'altra caratteristica dell'attuale mercato del mattone e Andrea Maurizio Gilardoni lo sa bene: il suo Rendimento Etico aiuta le famiglie a non mandare all'asta i loro immobili quando diventano insolventi se aumenta la rata del mutuo. «Le operazioni sono principalmente nelle periferie» e invita il legislatore a rivedere la burocrazia «che assorbe energia e tempo significativi». Sottolinea poi

l'influenza che i brand di città come Milano e Roma hanno sulle transazioni immobiliari. Davide Grossi di Azimut/Mamacrowd vuole rendere più liquido il mercato degli immobili: «Il nostro scopo è creare un ambiente digitale protetto per il crowdfunding» in modo da sopperire al minor credito esteso dalle banche a causa della stretta monetaria. (riproduzione riservata)



Luigi Borrè
EuroMilano



Davide Grossi
Azimut/Mamacrowd

Andrea Maurizio
Gilardoni
Rendimento Etico



riamo meno sui non-performing loan (npl, ndr) e più sugli unlikely-to-pay (utp, ndr), che ormai sono la parte preponderante del mercato». Un elemento che può

rappresentare un bene per l'economia: «Se agiamo subito, alle prime avvisaglie di sofferenza, possiamo evitare che vengano alla luce troppe situazioni critiche».

Infine, una chiosa sulla sostenibilità. Elemento ormai imprescindibile per le aziende, e che può rappresentare un buon vaccino contro i tassi. «Le banche centrali, e in particolare la

Bce, stanno integrando gli aspetti ambientali nelle politiche monetarie», ha detto Gianfranco Gianfrate, professore ordinario di Finanza alla Edhec Business School. «A quel punto ci sarà un impatto significativo sul mondo del credito: l'Esg sta per bussare alla porta di tanti operatori che usano ancora il concetto di sostenibilità soltanto come politica di marketing». (riproduzione riservata)